

NUMERO UNICO EMERGENZA, ENTRO 2021 RAGGIUNGERA' 80% ITALIANI

11 Febbraio 2020



MILANO – Tre centrali, a Milano, Varese e Brescia, che garantiscono ora assistenza al 42,75% della popolazione italiana.

Sono i numeri del Nue, numero unico di emergenza introdotto nel 2012 e di cui oggi è la giornata europea. Il 112 garantisce una risposta telefonica in tempi brevi e anche la certezza del risposta: obiettivo dei responsabili entro il 2021 – hanno spiegato in una conferenza stampa il direttore generale di Areu, Alberto Zoli, e il prefetto di Milano, Renato Saccone – è quello di raggiungere l'80% della popolazione nazionale con l'ingresso nel sistema, oltre alle numerose regioni già assistite, di Toscana, Marche, Umbria, Sardegna e Puglia.

“Il cittadino è richiamato se interrompe la chiamata”, ha spiegato Zoli, il quale ha precisato che alle forze dell'ordine competenti per territorio arrivano ora direttamente il 50% di chiamate in meno grazie a un'azione di filtro. Altra novità degli anni la geocalizzazione della chiamata che ovvia ai problemi che c'erano prima nelle ore notturne e nei luoghi montani e isolati. Oggi è anche possibile chiamare senza parlare con l'app 'Where Are U' nella modalità “silent call” (quindi accessibili anche ai non udenti) per un numero unico sempre più europeo e in un Paese in cui sono numerosi immigrati e turisti.